

SONO IN DOLCE ATTESA: E ADESSO COSA DEVO FARE?



**ECCO UNA BREVE GUIDA PRATICA
PER ACCOMPAGNARTI
LUNGO IL PERCORSO...**

A partire dal terzo mese, comunicare via mail al tuo Responsabile e al Gestore risorse il proprio stato allegando il certificato dello specialista dove viene indicata la data presunta del parto.

La banca risponderà via mail con lettera dell'ufficio Sorveglianza Sanitaria che dichiarerà se sei o meno soggetto fragile, cosa puoi fare se lavori in agenzia e cosa prevede il tuo stato.



Comunicare all'INPS (tramite sito INPS, tramite patronato del sindacato, contact center multicanale, n. verde 803164 oppure da rete mobile 06164164) quando intendi entrare in maternità, in quanto hai la possibilità di lavorare fino al nono mese. Se vai in maternità alla fine del settimo, inserisci la richiesta (INPS) e produci copia e ricevuta ad amministrazionepersonale@bancobpm.it e in copia al Gestore risorse.


Se vuoi continuare a lavorare, dovrai fornire certificato di uno specialista SSN al Gestore risorse e ad Amministrazione del personale, che chiederà a Sorveglianza Sanitaria di produrre lettera autorizzativa dalla banca a lavorare fino al mese di tua scelta, fino all'ottavo/nono mese.

Certificato dello specialista e lettera di Sorveglianza Sanitaria andranno caricati sul portale dell'INPS dove dichiarerai che lavori l'ottavo e/o nono mese di gravidanza. Se dall'ottavo mese fai 1 giorno di malattia decade l'autorizzazione e parte automaticamente l'astensione obbligatoria. La copia della richiesta di maternità deve essere inviata al Gestore risorse e all'Amministrazione del personale.



MATERNITA' ANTICIPATA

Qualora sulla base di un accertamento medico sia disposta l'interdizione dal lavoro prima dei termini previsti per l'astensione obbligatoria (maternità anticipata), dovranno essere immediatamente contattati Amministrazione e il Gestore risorse di riferimento. Dovrai avere la lettera rilasciata dal sistema sanitario di competenza a fronte di richiesta dello specialista, da consegnare ad Amministrazione del personale e in copia al Gestore risorse. Dovrai poi ricordarti entro la fine del settimo mese di inserire la maternità obbligatoria e inserirai anche l'anticipata (tramite sito INPS, tramite patronato del sindacato, contact center multicanale) e dovrai inviare copia e ricevuta al Gestore risorse e ad Amministrazione del personale. La maternità a rischio è retribuita al 100%.

I PERMESSI PER ESAMI PRENATALI, accertamenti clinici e visite mediche specialistiche sono retribuiti e sono in aggiunta alle ore di permesso per visite mediche private e pubbliche già previste in dotazione annuale. 



Entro 30 giorni, inviare all'Amministrazione del personale e al Gestore risorse:

- Certificato di nascita.
- Codice fiscale del bambino.
- Domanda di maternità obbligatoria e relativa ricevuta (da inserire tramite sito INPS, patronato del sindacato, contact center multicanale).

Ricordiamo:

- se la maternità è iniziata al settimo mese spettano 3 mesi dopo il parto;
- se hai lavorato sino all'ottavo mese spettano 4 mesi dopo il parto;
- se hai lavorato sino al nono mese spettano 5 mesi dopo il parto.

La maternità obbligatoria (5 mesi) è retribuita al 100%.

RIPOSO GIORNALIERO: al rientro al lavoro potrai usufruire giornalmente di 2 periodi di riposo, di 1 ora ciascuno, anche cumulabili tra loro (ex allattamento ora riposo giornaliero).

Per la lavoratrice part-time, che ha un orario di lavoro inferiore alle 6 ore, il periodo si restringe ad 1 ora di riposo.

I riposi giornalieri sono considerati utili ai fini dell'anzianità di servizio e sono considerati come periodo di maturazione delle ferie.

I colleghi che fruiscono del riposo giornaliero possono fare richiesta al Gestore delle Risorse di spostamento dell'intervallo meridiano, comunque con inizio non prima delle 12:00 e non dopo le 14:40; tale richiesta verrà accolta dall'ufficio salvo esigenze tecnico/organizzative dell'unità organizzativa di assegnazione.

Amministrazione darà informazioni in merito alla fruizione dei permessi stessi. Il lavoratore padre può richiedere in alternativa alla madre lavoratrice il riposo giornaliero. La domanda va inviata all'Inps per via telematica e successivamente ad Amministrazione del personale.

ASTENSIONE FACOLTATIVA: hai facoltà di scegliere se usufruire del congedo parentale (astensione facoltativa) retribuito al 30% (max 6 mesi per le madri, 4 mesi per i padri che diventano 5 se usufruiscono di almeno 3 mesi) fino ai 6 anni del bambino.

Oltre i sei anni è pagato solo se si rientra in una determinata categoria.

Tale congedo parentale può essere usufruito fino ai 12 anni del bambino. Si precisa che, anche durante l'astensione facoltativa, si maturano i relativi giorni di ferie.



MALATTIA FIGLIO

In caso malattia del bambino, entrambi i genitori possono usufruire di permessi **NON RETRIBUITI**:

- Fino al terzo anno di età, illimitati;
- Dai 3 agli 8 anni 5 giorni all'anno.

Per richiedere tale permesso, inserire in procedura i seguenti allegati:

- Certificato medico rilasciato dal pediatra del SSN;
- Autocertificazione relativa alla mancata astensione dal lavoro dell'altro genitore (allegato 4 - Circolare Presenze/Assenze);
- Fotocopia della carta di identità.

! Quanto indicato precedentemente spetta anche ai **GENITORI ADOTTIVI E AFFIDATARI** con alcuni distinguo.

Per le relative specifiche, rimandiamo alla normativa aziendale (Circolare Tematica 05034-2023-CT-2_Circolare Presenze e Assenze) e alla Guida SOSapere con le novità normative 2022.

CONGEDO PATERNITA':

- 3 giorni di permesso retribuito da fruire entro 30 giorni dall'evento;
- 10 giorni lavorativi, fruibili non a ore e anche in via continuativa;
- dai 2 mesi prima ai 5 mesi dopo rispetto alla data presunta del parto;
- fruibile anche in caso di morte perinatale e aumentato a 20 gg lavorativi in caso di parto plurimo;
- congedo fruibile anche da padre adottivo o affidatario e durante congedo maternità;
- dovrà essere comunicato per iscritto e almeno 5 giorni prima (anche tramite sistema informativo aziendale) al datore di lavoro;
- 100% della retribuzione.

CONGEDO PARENTALE LAVORATORI DIPENDENTI:

- madre fino al 12esimo anno, 3 mesi non trasferibili;
- padre fino al 12esimo anno, 3 mesi non trasferibili;
- entrambi i genitori hanno diritto, in alternativa tra loro, ad ulteriori 3 mesi. "Il periodo massimo complessivo indennizzabile é di 9 mesi";
- genitore solo o con affidamento esclusivo, 11 mesi continuativi o frazionati, di cui 9 mesi retribuiti al 30%;
- "per i periodi di congedo parentale ulteriori ai 9 mesi indennizzabili per entrambi i genitori o per il genitore solo è dovuta, fino al 12esimo anno di vita del bambino (o dall'ingresso in famiglia in caso di adozione o affidamento), un'indennità pari al 30% della retribuzione, a condizione che il reddito individuale dell'interessato sia inferiore a 2,5 volte l'importo del trattamento minimo di pensione a carico dell'assicurazione generale obbligatoria (dl 105/2022 - rif. messaggio INPS 3066 del 04/08/2022)";
- la legge di bilancio 2023 ha aumentato l'indennità all'80% per 1 mensilità sino ai 6 anni di vita del bambino, relativamente ai genitori che terminano il congedo di maternità successivamente al 31/12/2022;
- la legge di Bilancio 2024 ha aumentato l'indennità all'80% a 2 mensilità sino ai 6 anni di vita del bambino, relativamente ai genitori che terminano il congedo di maternità successivamente al 31/12/2023.

Allegato 4**AUTOCERTIFICAZIONE RELATIVA ALLA MANCATA ASTENSIONE DAL LAVORO
DELL'ALTRO GENITORE PER MALATTIA DEI FIGLI**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a
_____ il _____ consapevole delle conseguenze previste
dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in caso di dichiarazione mendace

DICHIARA

di essere genitore di _____ nato/a a
_____ il _____ e che l'altro
genitore _____ non ha chiesto di fruire dell'astensione
dal lavoro per malattia del bambino sopra indicato, presso l'attuale datore di lavoro per il periodo
_____ oggetto dell'allegato certificato medico.

Data: _____

Firma: _____

SARÒ PAPÀ: ECCO LE NEWS!

Circolare Inps n.122 del 27/10/2022

EVENTO PARTO

3 GIORNI previsti dal contratto integrativo



Da utilizzare entro 30 giorni dalla nascita del bambino, anche non consecutivi, presentando il certificato di nascita e avvisando il responsabile. Retribuiti al 100%, Circolare presenze e assenze pag. 29-30.

CONGEDO OBBLIGATORIO

10 GIORNI utilizzabili 2 mesi prima dalla data presunta del parto fino al 5 mese di vita del figlio, anche non consecutivi, non frazionabili a ore.



È necessario comunicare almeno 5 giorni prima al gestore risorse compilando il modulo (allegato 3) della Circolare presenze e assenze (pag. 29 spiegazione e istruzioni).

Retribuiti al 100% e coperti da contribuzione figurativa. In caso di parto plurimo, il congedo di paternità obbligatorio sale a 20 giorni.
(amministrazionedelpersonale@bancobpm.it)

CONGEDO PARENTALE

3 mesi indennizzati fino ai 12 anni del bambino solo per il papà. Se non utilizzati, alla madre spettano altri 3 mesi.



Pertanto il padre può usufruire di massimo 6 mesi anche frazionati (elevabili a 7 mesi nel caso in cui il padre si astenga per un periodo di almeno 3 mesi consecutivi). Indennizzato al 30% massimo per 6 mesi e coperti da contribuzione figurativa.

Domanda da presentare all'INPS.

RIPOSO GIORNALIERO (EX ALLATTAMENTO)



Il lavoratore padre può richiedere in alternativa alla madre lavoratrice il riposo giornaliero. La domanda va inviata all'INPS in via telematica e, successivamente, ad Amministrazione del personale.

Quanto sopra riportato si applica anche ai casi di adozione/affido.
Per eventuali approfondimenti riferirsi al proprio rappresentante sindacale.
Perchè la Uilca c'è.

Allegato 3**RICHIEDA DI CONGEDO OBBLIGATORIO DEL PADRE LAVORATORE DIPENDENTE (*)**

RACCOMANDATA A MANO

Spettabile
.....
.....

Io sottoscritto Sig.

in servizio presso l'ufficio/dipendenza

padre del bambino/a

- nato/a (**) il

- data di ingresso in famiglia o in Italia in caso di adozione /affidamento

con la presente comunico che intendo usufruire, ai sensi di legge, del congedo obbligatorio di

n. giorni:

○ continuativi dal al

○ non continuativi il e il

Resta fermo che, ai sensi di legge, per il suddetto congedo viene riconosciuta dall'INPS l'indennità giornaliera piena.

Dichiaro che le informazioni da me fornite rispondono a verità e sono consapevole delle conseguenze previste per chi rende dichiarazioni mendaci (art. 76 D.P.R. 445/2000).

In fede

(*) da presentarsi con almeno 5 giorni di anticipo rispetto alla data richiesta.

(**) se la richiesta fa riferimento all'evento nascita, indicare la data presunta del parto.